

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º FEBBRAIO 1881

rivolgere un'interrogazione al ministro dell'istruzione pubblica sul museo Kircheriano di questa città.

« Raffaello Giovagnoli. »

L'altra è così concepita:

« Il sottoscritto desidera rivolgere una breve domanda all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica sui provvedimenti che intende di prendere circa il dicastero che è alla sua dipendenza dopo il giudizio avvenuto presso il tribunale di Roma a carico di un giornale politico romano.

« Trincherà. »

Prego l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a queste due interrogazioni.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Sono agli ordini della Camera.

PRESIDENTE. (*Il deputato Trincherà è assente dall'Aula*) Bisogna proprio che io rivolga una preghiera a tutti gli onorevoli colleghi che stiano un poco nell'Aula e non si allontanino ogni momento; altrimenti i presenti devono aspettare gli assenti, come in questo caso, in cui si tratta di domanda d'interrogazione, i proponenti delle quali trovansi assenti.

Onorevole Giovagnoli, ella è disposto a svolgere subito la sua interrogazione?

GIOVAGNOLI. Sì, signore.

PRESIDENTE. Onorevole Trincherà, l'onorevole ministro è disposto a rispondere subito alla sua interrogazione.

TRINCHERA. Quando ho presentato la mia domanda d'interrogazione ignorava affatto la precedente e consimile domanda presentata dall'onorevole mio amico Giovagnoli. Per deferenza verso il mio collega io ritiro la mia e lascio che egli svolga la sua.

PRESIDENTE. Va bene. Così è ritirata la domanda dell'onorevole Trincherà. L'onorevole Giovagnoli, se la Camera lo permette, ha facoltà di svolgere la propria.

L'onorevole Giovagnoli ha dunque facoltà di parlare.

GIOVAGNOLI. Ringrazio l'onorevole Trincherà della gentilezza colla quale ha voluto concedermi la facoltà di svolgere la mia interrogazione. Io non intendo di abusare del tempo prezioso della Camera e sarò brevissimo.

Un giornale del mattino avendo rilevato molti e gravi inconvenienti che, secondo la sua asserzione, si verificavano nel museo Kircheriano di Roma, fu tradotto dinanzi al tribunale per diffamazione. Il tribunale di Roma assolvette il direttore di quel giornale, riconoscendo la esattezza, e veridicità di

tre delle gravi asserzioni di quel periodico. Io non intendo menomamente di ledere, nè la fama, nè l'onorabilità dell'illustre professore, che era, ed è, preposto alla direzione di quel museo, ma sento il bisogno, la necessità di rivolgere, più che una interrogazione, un caldo eccitamento all'illustre uomo che presiede alla pubblica istruzione, se pure egli ha bisogno di tale eccitamento, perchè voglia adoperare di tutta la sua energia, per quanto lo concedono le sue facoltà, onde porre un freno a queste dilapidazioni.

Non è ancora cessato in quest'Aula l'eco doloroso dei fatti della biblioteca *Vittorio Emanuele*, ed ecco che una sentenza di tribunale viene ad accertare che inconvenienti gravissimi, e della stessa importanza, si verificano in un altro importante stabilimento, quale è il museo Kircheriano, dove è raccolto il patrimonio importantissimo della nostra storia artistica, scientifica e letteraria. So bene che è stato presentato un disegno di legge, ossia una proposta dell'onorevole Mariotti, ed un'altra dagli onorevoli Nicotera e Martini, le quali questa mattina sono state prese in considerazione dagli uffici, e so che da tali proposte uscirà probabilmente una Commissione d'inchiesta. Ma, Dio buono! noi sappiamo quanto una Commissione d'inchiesta di questa importanza dovrà lungamente lavorare prima di produrre un effetto, e generalmente noi sappiamo che gli effetti delle inchieste non sono sempre positivi ed energici quanto sarebbe desiderabile. Ad ogni modo io dico: *Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur.*

Dunque, prima che sia espugnata da nuovi vandali la nostra Sagunto artistica, scientifica e letteraria, prego caldamente l'onorevole ministro di voler adoperare tutta la sua influenza, tutta la sua autorità, perchè si ponga fine a questa continua dilapidazione del patrimonio nazionale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. L'onorevole mio amico Giovagnoli e la Camera possono essere sicuri che attendo con tutto l'animo a tutelare nel miglior modo possibile le proprietà dello Stato, e quelle soprattutto che si riferiscono alle nostre gloriose tradizioni, alle nostre scienze.

Affretto intanto coi voti miei più caldi l'opera che attualmente si compie negli uffici della Camera, perchè io possa avere il vantaggio d'una Commissione; ma sia pur sicuro l'onorevole Giovagnoli che mentre quest'opera si compie, nulla sarà ommesso dal ministro perchè cessino i danni deplorati e perchè sieno prese tutte le misure che sono conformi ad una buona e saggia amministrazione. (*Bene!*)